

Complesso Bandistico
"P. Veschi" Matelica

Coro dell'Alta Valle del Potenza

CONCERTO Banda e Coro

3 Marzo 2007
ore 21,15

Chiesa
Beata Mattia

In occasione dell'anniversario della nascita
della Beata Mattia

1^o Marzo 1253

Il primo marzo 1253, dai coniugi Sibilla e Gualtiero della nobile famiglia Nazzarei di Matelica (MC), nacque la piccola Mattia. Fin dai suoi primi anni il suo cuore si orientò verso Dio, infatti, nonostante le aspirazioni paterne fossero di maritarla con Piero dei Conti Gualtiero, la beata Mattia scelse di rinunciare al matrimonio e al ricco patrimonio familiare per divenire figlia di Santa Chiara. A diciotto anni entrò nel monastero di Santa Maria Maddalena e si presentò alla Badessa pregandola di accettarla fra le Clarisse. La Badessa , temendo le ire del padre di Mattia, la convinse a far ritorno a casa, in attesa del beneplacito paterno. Mattia non si persuase alle ragioni della Badessa e si ritirò nell'oratorio a pregare. Trovata per caso, in un cantuccio una vecchia tonaca la indossò, si recise le bionde trecce e prostratas dinanzi all'immagine del Crocifisso chiese aiuto al Signore. Quando arrivò nel monastero il padre Gualtiero, rimase colpito dalla determinazione della figlia e desistette dal proposito di riportarla a casa. Iniziò così per Mattia il suo noviziato improntato alla preghiera, al digiuno e alla dedicazione alle opere più umili del monastero, divenendo ben presto modello per le religiose già osservanti della Santa Regola. Il 10 agosto 1271, davanti al notaio fece la rinuncia del suo patrimonio donando parte ai poveri e parte al monastero ed emise la Professione Solenne. Nel 1279, morta la Badessa, la comunità all'unanimità elesse Suor Mattia, per la lodevole condotta, la pietà ed lo zelo. Suor Mattia esercitò tale carica per quarant'anni consecutivi, cioè fino alla sua morte. Durante il suo governo Suor Mattia condusse a termine due imprese materiali, assai ardue se si pensa che la comunità viveva in estrema povertà: la chiesa ed il monastero. La chiesa era troppo piccola ed il monastero troppo angusto per accogliere le numerose giovani che, dietro l'esempio e la fama di Mattia, chiedevano di vivere la Regola di Santa Chiara. Suor Mattia era tanto sensibile alle sventure del prossimo da essere chiamata "madre della carità" ed era sempre pronta a consolare gli afflitti con parole che recavano pace e serenità. Dopo 48 anni di incessante preghiera , di penitenze e di dedizione al prossimo, Suor Mattia presagì il giorno e l'ora della sua morte. Era il 28 dicembre 1320, la Beata aveva 67 anni. Era appena spirata, quando Dio manifestava già con nuovi prodigi la gloria della sua sposa fedele. Il corpo della beata emanò una fragranza di Paradiso, da inondare tutto il monastero, avvolto in un fascio di luce da richiamare l'attenzione dei concittadini che corsero a vedere lo straordinario fenomeno. Essi videro in mezzo a tanto splendore una lucentissima stella, che con il suo raggio metteva capo al corpo della Beata, come a testimoniare la sua santità. Il 27 luglio 1765 il papa Clemente XIII approvò il decreto di beatificazione.

I prodigi che la Beata andava operando le crearono una fama, che varcò i confini di Matelica e causarono un continuo accorrere di fedeli. Questo crescente afflusso di pellegrini lungo il corso dei secoli determinò tre traslazioni del venerabile corpo, per meglio destinarle nella sua chiesa un posto di privilegio. Ad ogni traslazione il corpo della Beata e le sue reliquie emanarono un prodigioso Umore Sanguigno, fenomeno che si ripeté anche ad ogni ricognizione cadaverica.

I panni macchiati dall'Umore Sanguigno, divisi in pezzetti , vengono ancora oggi distribuiti fra i molti devoti della Beata come reliquie in segno di protezione.

Programma

Coro dell'Alta Valle del Potenza

- Signore delle cime G.de Marzi
- Ave verum W.A. Mozart
- Panis Angelicus C. Franck
Voce solista Frederique Willem
- Ave Maria F.Schubert

Direttori

Frederique Willem - Paola Staffolani - Daniele Quaglia

Complesso Bandistico "P. Veschi" Matelica

- Romanza L. W. Beethoven
- Sinfonia per un addio Reverberi - Giordano
- Pachelbel's Canon Arr. F. Mills
- Concerto d'Amore J. De Haan

Direttore

Gabriele Bartoloni

Banda e Coro

- Nabucco Coro di schiavi ebrei G. Verdi*
- AIDA Marcia trionfale G. Verdi*
- Inno di Mameli*

















CORISTI

Soprani

Mara Bonfili, Fabiana Cirichelli, Manola Generosi, Simona Grandoni, Grazia Lucarini, Francesca Ripanti, Donatella Rustichelli, Clara Spitoni, Patrizia Spitoni.

Contralti:

Vittoria Ballanti, Lorella Boni, Gaetana Cirilli, Anna Jaiani, Rosa Gallante, Marisa Grelloni, Claudia Maccari, Anna Sciarra, Donatella Staffolani, Katia Caroni

Tenori:

Carlo Belardinelli, Enzio Grilli, Paolo Lardizzone, Marco Morbidoni, Bernardo Obili, Venanzio Olivieri.

Bassi

GianPierro Cardona, Tonio Casoni, Angelo Mémé, Renato Rossi, Daniele Quaglia, Guido Terenzi.

Solisti: Mezzo soprano, Frédérique Willem
Tenore, Paolo Lardizzone

STRUMENTISTI

<i>Palmieri Aureliana</i>	<i>Flauto</i>
<i>Pennello Venere</i>	<i>flauto</i>
<i>Borri Damiano</i>	<i>clarinetto</i>
<i>Cingolani Nando</i>	<i>clarinetto</i>
<i>Colonnelli Valentina</i>	<i>Clarinetto</i>
<i>Marchionni Edi</i>	<i>Clarinetto</i>
<i>Ninassi Andrea</i>	<i>Clarinetto</i>
<i>Orsi Alessio</i>	<i>Clarinetto</i>
<i>Orsi Franco</i>	<i>Clarinetto</i>
<i>Santamarianova Isabella</i>	<i>clarinetto</i>
<i>Rinaldi Luca</i>	<i>Sax C:alto</i>
<i>Belardinelli Sante</i>	<i>sax tenore</i>
<i>Fantoni Corrado</i>	<i>sax tenore e sax baritono</i>
<i>Mancinelli Stefano</i>	<i>Sax tenore</i>
<i>Conti Cristian</i>	<i>Corno</i>
<i>Polidori Federico</i>	<i>Tromba</i>
<i>Ricciutelli Enrico</i>	<i>Tromba</i>
<i>Santamarianova Saverio</i>	<i>Tromba</i>
<i>Pesciarelli Ugo</i>	<i>Tromba</i>
<i>Aguzzi Giuliano</i>	<i>Flicorno Baritono</i>
<i>Gentilucci Vincenzo</i>	<i>Flicorno Tenore</i>
<i>Belardinelli Giuseppe</i>	<i>Basso mib</i>
<i>Capotondi Alessandro</i>	<i>Basso sib</i>
<i>Mercorelli Michele</i>	<i>Batteria</i>
<i>Boccaccini Antonio</i>	<i>Cassa e piatti</i>

